

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, 1000 lire annue per ogni riga. Giornali, Mercoledì, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barzanti, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Ufficiali, festivi e nel Regno. Abbonamento annuo in anticipo. Per gli altri stati dell'Unione Postale: Anno. Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero arretrato centesimi 5.

LA GUERRA ANGLO-BOIRA

Il giorno 12 del mese di agosto, cioè di venerdì, la guerra anglo-boira, si registrò una vittoria decisiva. Le dimissioni di Lord Roberts, che si combatté nel Transvaal. Pare il Theal, autore della storia dell'Africa del Sud, addetto al Governo del Capo, ha dichiarato essere la guerra anglo-boira la più grande tragedia dei tempi moderni.

Il rozzo Chamberlain ha trascurato l'Inghilterra in una guerra senza scopo, che si fa all'unico fine di soddisfare alle ambizioni del ministro ed agli interessi della Chamberlain Company, per ingrossare i dividendi degli azionisti di questa o di quella intrapresa o per i speculatori della City.

Sotto il titolo: «Gli azionisti della guerra», un giornale londinese pubblica un elenco di azionisti della Chamberlain Company, che, come sopra ho detto, è stata la principale causa della guerra nel Transvaal. Nella lista pubblicata si trovano un genero del principe di Galles, parecchi membri della casa reale, colonnelli ed ufficiali superiori, lo scrittore Haggard, i proprietari del Daily Mail, e molti membri della Camera dei Lordi e della Camera dei Comuni, tra i quali il famigerato Cecil Rhodes.

Lo stesso foglio londinese aggiunge che la Chamberlain ha creato 75 compagnie, delle quali non si conoscono gli azionisti.

Chamberlain, rappresentante diretto di questi o di quelle società, è indubitabilmente di tutta questa gente che vive soltanto nelle agitazioni febbrili del guadagno, ha saputo così bene reggere il generoso popolo inglese, che questo è stato preso come da un eccesso di laburo e la guerra fu da esso desiderata, invocata, credendola facile e breve, sperando di essa nuove glorie e onore, potendo per la patria.

La guerra venuta, venne terribile, micidiale. E vennero i nostri i rovesci per le armi britanniche. Subito allora, avuta l'intuizione della gravità della guerra nella quale l'impero britannico s'era impegnato, l'entusiasmo popolare andò man mano scemando ed oggi il popolo ha un solido desiderio di vedere il più presto cessato il triste spettacolo della lotta fratricida che da circa quattro anni si combatte nel Sud Africa. Invero che il Governo inglese non fosse riuscito a questo sarebbe ormai tempo; già la soddisfazione alle sconfitte subite nei primordi della campagna esso l'ha avuta, e precisamente con la vittoria di Mafeking.

Ma, purtroppo fino a che i magni organi inglesi del partito ora dominante dicono di non ammettere altra soluzione se non il completo sottomettere dei boeri e la distruzione fino alle fondamenta del Transvaal e dell'Orange tanto che di queste due repubbliche non debba rimanere neppure il fantasma, fino a che l'egoismo industriale e capitalista vuole che la guerra continui, qualunque costo fino all'annientamento dei boeri, fino a che il fami-

gato Cecil Rhodes grida che il sangue vale meno dell'oro, abbiamo ragione di temere che della malaugurata guerra si dovrà parlare ancora per molto tempo.

Considerati i mezzi coi quali il Governo inglese ha provocato la guerra nel Transvaal, come si possono desiderare all'Inghilterra vittoria e conquista? Purtroppo la ragione dovrà cedere alla forza, ma i boeri, per quanto virili, non usciranno sempre gloriosi e di indifferente stupore ed ammirazione il vincitore del mondo civile. L'Inghilterra vittoriosa non avrà fatto che applicare i due famosi versetti:

Quando la forza alla ragione contrasta, vince la forza e la ragione non basta.

No, non può aspirare gloria una forte, grande e ricca nazione, che per avidità di cupidigia, assale un debole e piccolo popolo, che solo, da mezzo secolo, si era ritenuto nel pieno diritto di formarsi una patria, senza molestare, né essere molestato, vivendo tranquillamente ed aumentando la sua prosperità al lavoro onesto.

Ah, come devono maledire i boeri quel giorno in cui a Kimberley si scopre la miniera di diamanti! Da quel giorno finirono per loro la tranquillità e la pace.

Perché il cuore di tutti i boeri è onesto e col nobile e generoso popolo boero, che anche nell'attuale guerra in difesa del patrio suolo combatte con profondo sentimento di umanità.

I boeri abusano della bandiera bianca e violano la convenzione di Ginevra. Sempre le proposte di pace.

Londra 12 — Il generale Roberts antenata da Drifelfontein 11, che telegrafò a Kruger o a Stejin segnalando il caso di abuso di bandiera bianca da parte dei boeri, e con egli stesso fu testimone ieri sulla collina orientale presso la fattoria di Drifelfontein, «lò che cagionò ferite ad ufficiali ed a soldati inglesi. Roberts aggiunge che rinvenne nell'accampamento dei boeri una quantità di palle esplodenti; protesta contro questa violazione degli usi di guerra e della convenzione di Ginevra e conclude che comunica ciò al suo governo pregandolo di informarne le potenze neutrali.

Circa le proposte di pace avanzate da Kruger e Stejin, in base all'indipendenza delle due repubbliche, il Daily Mail ha da Pretoria 10: Si conferma che Kruger e Stejin telegrafarono a Salisbury esponendo proposte di pace, reclamando l'indipendenza delle due repubbliche e l'amnistia dei coloniali, che si unirono ai burghers. I due presidenti prepararono i consoli di chiedere ai rispettivi Governi di intervenire ando far terminare lo ostilità.

L'Inghilterra però non è disposta ad accettare come base dei negoziati l'indipendenza dei due paesi e ciò vuol dire guerra ad oltranza. Alla quale i boeri vanno già approntandosi. E noti che hanno già iniziati lavori di fortificazione a Pretoria, che hanno costi-

uito un spaccissimo magazzino di rifornimento nel nord del Transvaal, ed ora il Times ha notizia da Loaranco Marquez che un grosso cannone del Creuzot venne montato nel forte di Johannesburg.

L'insurrezione della Colonia del Capo va estendendo verso il sud; ne dà l'annuncio il Daily Mail che riceve la notizia da Bristown in data del 10. Rorò i boeri di Barkly West e Atter-north si sono sottomossi.

Lo Standard dice che le perdite inglesi dal principio della battaglia di Mafeking ascendono a 5418 morti, 6029 morti di malattie e 8747 feriti.

Dalla scacchiera centale si ha la seguente notizia inviata da Lord Roberts da Asvoogkop: «Gatara trovavasi ieri presso il ponte della ferrovia a Bethulie; il ponte è parzialmente distrutto, ed il nemico occupa la riva opposta».

Dispacci da fonte boera annunciano essere imminente la presa di Mafeking. I boeri si preparerebbero ad un ultimo attacco decisivo. Il comandante della città, colonnello Baden Powell, fece uscire tutti gli indigeni e i boeri il rimpicciarono nella città.

Kruger si è rivolto ai boersoli per la cessazione delle ostilità.

12 — Informazioni da fonti degne di fede confermano che Kruger a mezzo dei consoli residenti a Pretoria pregò le grandi Potenze ed i Governi del Belgio e dell'Olanda di interverire nel conflitto anglo-boero.

Cronachetta Patavina

Per Maffanti — Una commedia di M. Venturi — Proposta di una ferrovia — Neurologio

Per la democrazia padovana in ricorrenza del XXVIII anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, fece appendere una corona al monumento di Garibaldi, ma quantotora dopo le guardie di P. S. per ordine del prefetto, sequestrarono la corona.

Non è più dunque permesso commemorare il primo e principale artefice dell'unità della patria?

Il 9 corrente nella sala dell'antico Consiglio, don Silvio Venturi, tenne la seconda delle conferenze indotte dalla «Dante Alighieri», trattando la «Questione femminile».

L'onor. Venturi, deputato al Parlamento, e direttore del «Manicomio» di Gricolato (Cantanzaro), gode fama di robusto e brillante oratore; era quindi naturale che la grandiosa sala fosse affollata di pubblico colto ed intelligente.

Il conovente di sesso femminile fu numeroso, e lo si trovò giustificato, dato l'argomento della conferenza.

Veramente dal dotto e spiritoso conferenziere ci aspettavamo qualche cosa di più, fucoso nella forma. L'oratore dopo d'aver ripetute le nozioni comuni sulle attitudini psico-fisiche della donna, disse essere necessario che anche que-

sta debba essere ammessa ad entrare nell'agone dell'attività umana.

In questi giorni presso il sindaco di Padova, ebbe luogo una riunione dei rappresentanti dei Comuni e della Camera di commercio, interessati per la costruzione di una ferrovia Padova-Adria e Padova-Gavazere-Chioggia. Nel convegno si è stabilito di indire un concorso per un progetto in proposito. Perché a scartamento normale, la ferrovia potrà essere anche economica, tanto a vapore quanto elettrica.

Indubbiamente questo progetto, che torrà di massimo interesse alla nostra città e provincia, troverà validi sostenitori.

Nella vicina borgata di Ponte di Brenta, moriva il 10 corrente, a 78 anni, la signora Rosa Breda-Zanini moglie del senatore Vincenzo Stefano Breda.

Spruzzato delle vane pompe e del lusso, fu ammesso per la casa e beneficio molto.

Le nostre vive condoglianze all'illustre senatore. Antekora.

LA MORTE DEL RE DEGLI USURATI

È indotato Benjamin Isaac Gordon, soprannominato il «re degli usurari». Era un ebreo polacco che, giovanissimo ancora, aveva lasciato il suo paese d'origine per recarsi in Inghilterra, ove era entrato al servizio di un usuraio di Worcester, per compiere pochi anni dopo a trattare gli affari per proprio conto.

Si pretende che la fortuna che Gordon ha potuto ammassare in un lasso di tempo, relativamente breve, poiché egli è morto all'età di 35 anni, si elevi ad un milione di lire sterline, ossia oltre 25 milioni di lire. Isacco Gordon era scapolo.

UN SALVATORE DI PROFESSIONE

Una bella professione se l'era creata un certo Francesco Camerati, il quale, viaggiando per l'Italia, si era dato a salvare gli annegati, o meglio, gli anneganti.

Quintanto, in qualche città o cittadina, sempre però provvista di un fiume o di un lago — una donna si gettava in acqua. Subito dopo un coraggioso popolano si lanciava nelle acque, e la traeva in salvo. Si improvvisava una sottoscrizione per valoroso, che fruttava dalle 50 alle 100 lire, e si contava un eroe di più.

Senonché, col tempo, si è scoperto che la annegante era una sola ed unica persona; la moglie del suddito Camerati. E che essa — addestrata dal suo marito alle più recondite malizie dell'arte del nuoto — si prestava a gettarsi in acqua per procurare al marito il modo di salvarla, e di fare quella tale colletta, per la fabbrica dell'apetito.

La trovata, dopotutto, non era cattiva.

Chi vuol China Migon un granchio piglia. Se non legge Migon sulla bottiglia.

NOTIZIE ITALIANE

Un dono del sultano di Zanzibar al Re Umberto.

Napoli 12 — È giunto al fante di vascello Lomi, che è stato costretto, per ragioni di salute, di impatriare da Zanzibar, ove era imbarcato sul Governolo.

Prima di partire fu ricevuto dal sultano di Zanzibar, il quale lo incaricò di portare in Italia un dono per Re Umberto, consistente nella sua fotografia racchiusa entro una cornice d'oro massiccio, tempestato di brillanti, zaffiri e smeraldi e sormontato dallo stemma zanzibarese in pietra e rubini. Il dono è un contraccambio alla perla di gala, inviata da Re Umberto. È di grande valore intrinseco ed artistico. Sarà presentato al Re Umberto dal prefetto degli Esteri, con il messo.

Bataochi sarà sottoposto a vigilanza.

Roma 12 — Bataochi, ucraino dal veduto rimarrà soggetto a una vigilanza speciale per tre anni in conformità all'art. 90 del Codice penale.

Nessuna amnistia né provvedimenti di clemenza di carattere generale saranno emanati per il genitore del Re. Si concederanno grazie e singole commutazioni di pena.

La morte del cardinale Canossa.

Verona 12 — Alle ore 10.20 è morto il cardinale vescovo marchese Luigi di Canossa.

È nato a Verona il 29 aprile 1809 da ospiaca e benemerita famiglia di quella città.

Gli autori dell'attentato ferroviario identificati.

Roma 12 — La polizia ha identificato gli autori dell'attentato ferroviario di Catania. Lo studente quattordicenne Vini e il contadino dodicenne De Maria si sono confessati autori, dichiarando che l'incidente della gravità della loro spararono per divertirsi. Fu sequestrato un vettore e catturato.

NOTIZIE ESTERE

Contro la clausola dei vini italiani.

Vicenza 12 — (Camera dei deputati) Gessmann, antisemita, presenta una mozione chiedente che nel futuro trattato di commercio col'Italia si escluda la clausola dei vini. La mozione viene rinviata dinanzi ad una commissione.

La vedova Harry protesta contro l'annistia.

Parigi 12 — Anche la vedova Harry scrisse al senatore Clamagneux protestando contro l'annistia.

Il telegrafo Marconi nell'esercito belga.

Parigi 12 — Il Mahu ha da Bruxelles: Marconi fece degli esperimenti del telegrafo senza fili alla presenza del Re, che promise di introdurre l'invenzione nell'esercito.

La madre, discandola, ne ebbe una profonda pietà.

Avanzati — disse con dolcezza.

La giovane fece ancora due passi, e si fermò ad un piccolo tavolo di bronzo sul quale appoggiò la mano che teneva ancora il libriccino del giardino.

Nelfictae de Caste Riviera era alta, quasi nuda, e aveva una bellissima fronte superba, le stesse labbra sprezzanti, la linea del naso energica, gli occhi bruni, magnificamente vellutati, nuotanti in un bianco azzurrino di cornea ch'era per contrasto, tutta una dolcezza.

Il barone de Caste Riviera chiuse lentamente la finestra, appoggiò lo spalle alla vetrata, intralocò le braccia sul petto, e piantò il suo sguardo diritto e scrutatore sopra la giovane.

Ella, colla bruna testa un po' gettata all'indietro, gli occhi bene aperti, le labbra chiuse e ferme, attendeva.

Sapevo perché vi ho chiamata? — cominciò il barone, con voce fredda.

No — rispose lei, col capo, con un solo movimento.

No! — appunto.

Egli volava dire che doveva aspettarlo, ma tacque, solo con un gesto largo terminando la frase.

(Continua)

(2) APPENDICE DEL FRIULI

Stella mattutina

Romanzo

Umberta di Chamery.

(Riappetit lettoraria del Friuli)

Ma che cosa?

Madri da te, Fulvia.

Dimmi, ti prego.

No, cara.

E mentre ella stava per rispondergli ancora, egli gridò con voce sonora piena di comando.

Nelfictae! Nelfictae!

La giovane parve udire perché fece un brusco movimento di sorpresa e chiuse il libro. Ma non alzò il capo; parve solo drizzare le ciglia alle rose del cespuglio, sospesa in ascolto. D'intorno a lei era il silenzio caldo della campagna, i profumi acridi delle erbe, i profumi sottili di quelle rose riponanti nel sole.

Nelfictae! — ripeté per l'ultima

volta il barone — volete dunque che vi mandassi a prendere da un domestico?

Questa volta la bellissima creatura sollevò la testa, si voltò a guardare il palazzo, e, vista la figura del padre alla finestra, alzò, accomodò il lieve strascico della gonna, raddrizzò leggermente il colletto bianco, poi fece un passo, due, e rimase immobile colla faccia alta, nel sole, la braccio proteso lungo i bacchi, lo sguardo fermo.

Il sole, linnondava tutta, alla splendeva dalla testa ai piedi.

Salite — disse il barone, accompagnando la parola con un gesto del capo.

La signora de Caste Riviera fece alcuni passi nel salotto, mezzo spezzata.

Oh Corrado!

— abbi pietà!

— Pietà! — rispose lui, sorridendo amaramente. — pietà! Guardala! E forse la persona che abbisogna di pietà?

Additava la sua figliuola, che avanzava a piccoli, lenti passi, alteri, guardando non più in alto, ma fino innanzi, con un viso superbo e impenetrabile.

Forse che quel sentimento, ella lo desidera? Ella, l'orgoglio? Non sono così pazzo da offrirglielo... Se pur lo facessi, verrei respinto... Ella non domanda la pietà, non ne vuole, non ne desidera... È orgogliosa, fino all'aberrazione.

— Non essere così severo, Corrado!

— Severo? — sei tu che sei fiero!

— Corrado, siamo i genitori.

— Io mi rompero il capo dinanzi quel mistero di carattere. Chi la può comprendere? Ella è malvagia. È il succo, la condensazione di tutti quegli istinti disprezzabili che circolano più o meno in ogni razza... perversa, ostinata, indomabile.

— Corrado!

— Mai un sentimento buono, un lampo spontaneo di sincerità in quell'anima; mai un rimorso od un pentimento.

Chiusa in se stessa, ha tutte le fierezze, tutte le cocciutaggini, tutte le alterigia, ma vuole di onesti intendimenti, ma sbrabate di pensiero generoso. In lei l'orgoglio è il carattere. La sua forza nel suo peccato.

— Corrado, è nostra figlia.

— A che serve l'energia, la grandezza in un carattere, se queste qualità grandi e nobili per i grandi e nobili fini sono dedicate e profuse nella via del male? Nelfictae sembra nata per male... Scoppi, retti e virtuosi, no, solo orgoglio cieco, sciocca pervicacia... Il più disgraziato, il più sciagurato degli umani caratteri.

— Corrado, è tua figlia, è la nostra bambina.

— Lo so... è la nostra figliuola... Ma

che cosa ha attinto da noi? Quali germi ha ereditato? Che cosa in lei ricorda i suoi genitori ed i suoi vecchi?

— Non abbiamo che lei, Corrado.

— Lo so. Ma non per questo sarò meno giusto, meno severo. Come la legge, Fulvia.

— La legge deve essere nel tuo cuore, Corrado.

— Il mio cuore di padre? Oh, Fulvia, Fulvia! Tu parli così, in mia moglie... Guarda... Adalberto è morto, vero?

Ebbene, vorrei che presso a quel sepolcro ne fossi chiusi un altro, che Nelfictae riposasse là, per sempre, anziché quello che è accaduto.

Sudì un picchio sotto, netto, alla portiera, ed un istante dopo Nelfictae de Caste Riviera comparve sulla soglia.

Ella fece tre passi, e la portiera si rinchiusa senza rumore.

La giovane era pallidissima, e come la madre, portava impresso nelle linee del volto il segno d'una sofferenza acutissima; pareva avesse pianto fino a quel momento, ma i suoi occhi neri erano arsi e calmi, la bocca non aveva pieghe né di spavento né di sorriso.

Sovra le cose su cui è passato il fulmine, restano sempre le tracce. Non è più il bucciaro orrendo della fiamma, ma lo scavo nero fatto da essa, è la grigia cenere della desolazione.

Calidoscopio

Edificando storia... Vittorio Emanuele I, re di Sardegna, rianuncia la corona a suo fratello Carlo Felice. Un pensiero al giorno... Tutti gli anelli, anche l'anima matero, hanno le loro angosce e i loro strali.

PROVINCIA

Latisana, 12 marzo. La conferenza Caratti. Nel preannunciare la conferenza dell'avv. Umberto Caratti, ho scritto che per Latisana questa sarà un avvenimento. E lo fu davvero.

Una vedova sfracellata.

Venerdì, a Castello del Monte, precipitando dai crudi della Malvaria, cadde una vacca o si sfracellò tutto lo ossa.

Un... mocciano arrestato.

Venne arrestato ad Aviano, certo Riccardo Ediaon il quale se la passava per mocciano rappresentando la casa Singer, imputato mentemente che di furto qualificato.

Olivatto in arresto.

Ad Aviano venne arrestato Giovanni Olivatto fu Pietro, d'anni 83, da Belluno, perché ubriaco, oltraggiava i passanti.

Rev. don Giov. Batt. de Carli

Canonico onorario di S. Marco di Venezia, pref. terziario friulano d'anni 87. Il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il mesto annunzio, pregando di essere dispensati dalla visita di condoglianza.

OMICIDIO.

Loni sera, in una osteria di Rualia di Cividale, Miani Antonio di Valentino, d'anni 18, con una coltellata al femore sinistro ne recideva l'arteria a Ermacora Giuseppe d'anni 28 che in conseguenza moriva.

Un fantoccio?

Si ha notizia che a Rivolto certa Amabile Fabris sarebbe sospetta di infanticidio.

Una vacca sfracellata.

Venerdì, a Castello del Monte, precipitando dai crudi della Malvaria, cadde una vacca o si sfracellò tutto lo ossa.

Un... mocciano arrestato.

Venne arrestato ad Aviano, certo Riccardo Ediaon il quale se la passava per mocciano rappresentando la casa Singer, imputato mentemente che di furto qualificato.

Olivatto in arresto.

Ad Aviano venne arrestato Giovanni Olivatto fu Pietro, d'anni 83, da Belluno, perché ubriaco, oltraggiava i passanti.

Rev. don Giov. Batt. de Carli

Canonico onorario di S. Marco di Venezia, pref. terziario friulano d'anni 87. Il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il mesto annunzio, pregando di essere dispensati dalla visita di condoglianza.

Una vedova sfracellata.

Venerdì, a Castello del Monte, precipitando dai crudi della Malvaria, cadde una vacca o si sfracellò tutto lo ossa.

Un... mocciano arrestato.

Venne arrestato ad Aviano, certo Riccardo Ediaon il quale se la passava per mocciano rappresentando la casa Singer, imputato mentemente che di furto qualificato.

Olivatto in arresto.

Ad Aviano venne arrestato Giovanni Olivatto fu Pietro, d'anni 83, da Belluno, perché ubriaco, oltraggiava i passanti.

Rev. don Giov. Batt. de Carli

Canonico onorario di S. Marco di Venezia, pref. terziario friulano d'anni 87. Il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il mesto annunzio, pregando di essere dispensati dalla visita di condoglianza.

Una vedova sfracellata.

Venerdì, a Castello del Monte, precipitando dai crudi della Malvaria, cadde una vacca o si sfracellò tutto lo ossa.

Un... mocciano arrestato.

Venne arrestato ad Aviano, certo Riccardo Ediaon il quale se la passava per mocciano rappresentando la casa Singer, imputato mentemente che di furto qualificato.

Olivatto in arresto.

Ad Aviano venne arrestato Giovanni Olivatto fu Pietro, d'anni 83, da Belluno, perché ubriaco, oltraggiava i passanti.

Rev. don Giov. Batt. de Carli

Canonico onorario di S. Marco di Venezia, pref. terziario friulano d'anni 87. Il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il mesto annunzio, pregando di essere dispensati dalla visita di condoglianza.

Pal genettico del Re.

Domani nella ricorrenza del genettico di S. M. il Re avrà luogo alle ore 11 ant. in Giardino grande la rivista delle truppe del presidio da parte del generale Goiran.

Unione velocipedistica udinese.

I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo il giovedì 15 corr. nei locali della Trattoria Lorenzini (sede sociale) alle ore 9 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

Prescrizioni di biglietti di banca.

La Banca d'Italia ha noto al pubblico che i biglietti della Banca Nazionale del Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito saranno ricevuti dalle sue Casse in pagamento e in cambio.

Il Comitato protettore dell'infanzia.

Il presidente del Circolo «Regina Margherita» sig. co. Detalmo di Bressa, il quale si compiacque di rimettergli la metà dell'incasso netto ottenuto dalla conferenza del Comandante D. Bonamico, in lire 53.50.

Resoconto della veglia di beneficenza del 17 febbraio 1900.

La Congregazione di carità nel mentre esprime sentimenti di viva riconoscenza alla Presidenza del teatro Sociale per aver indotta e tenuta la veglia di beneficenza nel 17 decorso febbraio, porge anche un ringraziamento alle gentilissime patronesse ed ai signori componenti le diverse commissioni di sorveglianza, alla stampa cittadina, alla rispettabile ditta Volpe e Malignani, al dottor Virgilio Dorati ed alle signore Anna Zuhani-Schiavi e Fabris-Marini che conobbero generosamente perché la festa riuscisse brillante e proficua.

Teatro Sociale.

Stasera alle 8 e mezza terza rappresentazione dell'opera Fedora.

Scrivano ferito.

In questo Ospitale venne medicato lo scrivano Giulio Girolami, d'anni 55, nato a Fanna, domiciliato a Udine, per accidentale ferita al capo al sopracciglio destro; guaribile in dieci giorni.

Comitato esecutivo per la costituzione cooperativa per l'industria dei peripatati.

Il Comitato stabilisce che le sottoscrizioni si aprano col giorno 12 corrente.

La fabbrica di zucchero in San Giorgio di Nogaro.

Procederà fra breve alla distribuzione del seme di barbabietola da viva raccomandazioni ai suoi coltivatori di sollecitare i lavori richiesti dalla semente in conformità alle istruzioni già diramate.

Ringraziamento.

Il marito Antonio, l'occhio, e la famiglia Maddalena e Tocchio si sentono in dovere di esprimere la loro riconoscenza ai nob. cav. Angelo Merizzi procuratore del re ed a tutti indistintamente coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere maggiormente solenni i funerali della amatissima loro Luigia.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, temperature, and other meteorological data for Udine.

Una interrogazione a proposito.

Venne presentata al signor Sindaco la seguente interrogazione.

Una vedova sfracellata.

Venerdì, a Castello del Monte, precipitando dai crudi della Malvaria, cadde una vacca o si sfracellò tutto lo ossa.

Un... mocciano arrestato.

Venne arrestato ad Aviano, certo Riccardo Ediaon il quale se la passava per mocciano rappresentando la casa Singer, imputato mentemente che di furto qualificato.

Olivatto in arresto.

Ad Aviano venne arrestato Giovanni Olivatto fu Pietro, d'anni 83, da Belluno, perché ubriaco, oltraggiava i passanti.

Rev. don Giov. Batt. de Carli

Canonico onorario di S. Marco di Venezia, pref. terziario friulano d'anni 87. Il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il mesto annunzio, pregando di essere dispensati dalla visita di condoglianza.

Una vedova sfracellata.

Venerdì, a Castello del Monte, precipitando dai crudi della Malvaria, cadde una vacca o si sfracellò tutto lo ossa.

Un... mocciano arrestato.

Venne arrestato ad Aviano, certo Riccardo Ediaon il quale se la passava per mocciano rappresentando la casa Singer, imputato mentemente che di furto qualificato.

Olivatto in arresto.

Ad Aviano venne arrestato Giovanni Olivatto fu Pietro, d'anni 83, da Belluno, perché ubriaco, oltraggiava i passanti.

Rev. don Giov. Batt. de Carli

Canonico onorario di S. Marco di Venezia, pref. terziario friulano d'anni 87. Il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il mesto annunzio, pregando di essere dispensati dalla visita di condoglianza.

Una vedova sfracellata.

Venerdì, a Castello del Monte, precipitando dai crudi della Malvaria, cadde una vacca o si sfracellò tutto lo ossa.

Un... mocciano arrestato.

Venne arrestato ad Aviano, certo Riccardo Ediaon il quale se la passava per mocciano rappresentando la casa Singer, imputato mentemente che di furto qualificato.

Olivatto in arresto.

Ad Aviano venne arrestato Giovanni Olivatto fu Pietro, d'anni 83, da Belluno, perché ubriaco, oltraggiava i passanti.

Rev. don Giov. Batt. de Carli

Canonico onorario di S. Marco di Venezia, pref. terziario friulano d'anni 87. Il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il mesto annunzio, pregando di essere dispensati dalla visita di condoglianza.

Una vedova sfracellata.

Venerdì, a Castello del Monte, precipitando dai crudi della Malvaria, cadde una vacca o si sfracellò tutto lo ossa.

Un... mocciano arrestato.

Venne arrestato ad Aviano, certo Riccardo Ediaon il quale se la passava per mocciano rappresentando la casa Singer, imputato mentemente che di furto qualificato.

Olivatto in arresto.

Ad Aviano venne arrestato Giovanni Olivatto fu Pietro, d'anni 83, da Belluno, perché ubriaco, oltraggiava i passanti.

Rev. don Giov. Batt. de Carli

Canonico onorario di S. Marco di Venezia, pref. terziario friulano d'anni 87. Il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il mesto annunzio, pregando di essere dispensati dalla visita di condoglianza.

Una vedova sfracellata.

Venerdì, a Castello del Monte, precipitando dai crudi della Malvaria, cadde una vacca o si sfracellò tutto lo ossa.

Un... mocciano arrestato.

Venne arrestato ad Aviano, certo Riccardo Ediaon il quale se la passava per mocciano rappresentando la casa Singer, imputato mentemente che di furto qualificato.

Olivatto in arresto.

Ad Aviano venne arrestato Giovanni Olivatto fu Pietro, d'anni 83, da Belluno, perché ubriaco, oltraggiava i passanti.

Rev. don Giov. Batt. de Carli

Canonico onorario di S. Marco di Venezia, pref. terziario friulano d'anni 87. Il fratello Giuseppe, la cognata, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il mesto annunzio, pregando di essere dispensati dalla visita di condoglianza.

Una vedova sfracellata.

Venerdì, a Castello del Monte, precipitando dai crudi della Malvaria, cadde una vacca o si sfracellò tutto lo ossa.

Un... mocciano arrestato.

Venne arrestato ad Aviano, certo Riccardo Ediaon il quale se la passava per mocciano rappresentando la casa Singer, imputato mentemente che di furto qualificato.

Olivatto in arresto.

Ad Aviano venne arrestato Giovanni Olivatto fu Pietro, d'anni 83, da Belluno, perché ubriaco, oltraggiava i passanti.

(14) APPENDICE DEL FRIULI

G. B. GARASSINI. Lanaiuolo o Marinaio? Risponde popolari avanesi del secolo XV. MONTICELLO. Sarà stato un incendio casuale! NEGRO. (A Chiavarino). Ed io insisto che è impossibile! CHIAVARINO. Tu non capisci niente! GRIFO. (Accostandosi a Negro) Eh! Pagate? Manico ce n'ha di quello! NEGRO. E non sedetemi! GRIFO. (Accostandosi a Monticello). Buono, ve! MONTICELLO. Me ne importa un fico!

GRIFO. Siete tutti matti! (Va attorno alla sua botte e balla. Controscena antimusicalissima. D'un tratto si udimano e comincia Donato il racconto). DONATO. Sentite. MONTICELLO. Tutte frottole. NEGRO. Futill'ingegnari: paure da bambini! DONATO. Ma sentite! MONTICELLO. Ma che! No! CHIAVARINO. Sì, sì! NEGRO. No! CHIAVARINO. Sentite, oppi, se non vorrete ordario, padroni. DONATO. Io il mondo l'ho girato più di tutti perché ho veduto l'isola dove le donne si gettano festanti sui roghi quando muore il loro marito: ho veduto le isole dove i pescatori di pesci e di

parla debbon fare prima gli incantesimi: se non vogliono essere mangiati dai pesci medesimi; son stato là ove gli uomini e le donne vanno nude con una foglia davanti e una di dietro. GRIFO. Belle! DONATO. Ho veduto le trombe di Alessandro dove ebbe le montagne di Badachschan. E ho toccato quei luoghi dove abita il gran principe di Gog che verrà con un gran popolo al tempo dell'Anticristo il quale nascerà a Corazim e quando avrà trent'anni comincerà a predicare a Gerusalemme e falsamente dirà di essere Cristo, figlio di Domene Dio. (Tutti fanno il segno di croce, meno Grifo che ride). E anzi dirà che ricostituirà nuovamente il tempio. Dunque vedete che io le cose le so, e che posso dirvele; e dunque, par! (Quasi moridendosi le labbra) statetemi a sentire! GRIFO. Che trovo gusto io a sentirle narrar così grosse! DONATO. Due anni fa il mio padrone di barca era proprio là al Finis terrae. Era

una sera calma, il mare tranquillo e il cielo pieno di stelle. Ebbene, d'un tratto un genovese, certo Giacomo Prègoso, propone di seguirlo la rotta per vedere che cosa c'era di strano. Si approssima. Ma non avevano ancora fatto un miglio, quando si ode un rombo spaventevole, indi le onde si innalzano nere e gigantesche, il cielo si copre di nero, tutt'intorno a tenebra, è spavento. Escono tutto a un tratto tra i flutti come ombre nere che circondano la nave e lanciano su di essa lampi di fuoco. La nave gira su se stessa, i marinai pregano; implorano; ma quelle ombre si stringono di più intorno, i marinai si trovano circondati da un lago di fuoco, si sentono afferrare da quei mostri marini; lanciare fra le onde, e deporre sulle isole vicine; e la nave, giunta all'ultimo spigolo, sprofonda con un rombo terribile negli abissi misteriosi. GRIFO. E buon viaggio. CHIAVARINO. Oh! (Come spaventato). NEGRO. MONTICELLO. (Ride). Ah! ah! ah!

DONATO. E questi sono fatti che provano che la terra è quadrata. CHIAVARINO. Ma che quadrata! E piatto! E il centro è Gerusalemme, me! Una detto fra Michele ed egli lo sa! E poi tanto è vero che chi vuol dire che Gerusalemme non è il centro lo brucian vivo come un eretico, e se ugli'Inquisitor lo bruciano, vuol dire che è ben bruciato: e che ha torto! GRIFO. Un corno ben bruciato! Se vogliono essere arrostiti e arrostiti! NEGRO. Oh! questa è bella! ma se la terra è rotonda! CHIAVARINO. Rotonda! (Deridendo increpato).

A zonzo

La storia di un gatto.

Il signor Louis De Gramont racconta al Petit Bleu la storia di un gatto morto per amore. Carco di risassumero suo lungo affetto in breve.

Una sera piovosa, mentre egli per via bruttava il passo, vide che un brutto catic magro magro lo seguiva. Giunto a casa raccolse la povera bestiola, tutta bagnata e infangata, e le diede da mangiare e da bere.

A quel tempo — De Gramont scrive — ero solo a Parigi, perché il resto della mia famiglia era in villeggiatura. Quando tornarono, portavano la mala gattina Moutonne, questa incominciò a far brutta cera all'intorno che io avevo stuzzato per Kanguro.

Tutte le volte che lo incontrava gli saltava dietro e gli dava graffiata. Esso cominciava a farsi umile, senza rispondere alle ingiurie o ai graffi, ma quando comprese che io lo avevo definitivamente adottato, e quando sentì che la regolosità dei suoi passi gli aveva reso il suo vigore, un bel giorno pagò Moutonne della sua stessa moneta.

La gattina restò un momento stupita ed io mi aspettavo di vederla saltar via di lì. Ma non fu così. Rimasta dallo stupore, andò verso Kanguro che l'aspettava di più fermo che la calma della forza, girò intorno a lui, lo intese, e finalmente si frugò contro di esso, come per carezzarlo. Aveva riconosciuto il padrone.

Da quel giorno le due bestie si amavano e si sposarono, ma — ahimè! — dopo poco un gatto estraneo cominciò a fare gli occhi dolci alla gattina. Anche tra i gatti ci sono gli insidiatori del domestico talamo!

E una notte — seguì lo scrittore francese — la mia gattina dormiva, il suo persecutore entrò dalla finestra e si fece a testimoniare il suo amore. Moutonne, svegliata all'improvviso, mandò un miagolio disperato. A questo appello, Kanguro accorse, si gettò sull'infame aggressore, lo mise in fuga, e si precipitò sulla grondala per inseguirlo. Fuori dall'orto, fece un volta faccia. Un combattimento atroce, una lotta corpo a corpo, coi grida terribili, si impegnò.

A un certo punto Kanguro indietreggiò per prendere lo slancio o balzare sull'aggressore. Ma il cattello gli mancò sotto i piedi. Cadde nel vuoto, dall'altezza di un quarto piano, e precipitò sul suolo, ove spirò.

Kanguro era morto, come un prede cavaliere, in difesa della sua dama.

umano che il cadavere sottoposto a porizia parli perciò solo in se stesso la prova d'un avvelenamento.

SPORT

T. O. C. I.

Il 25 corr. avrà luogo l'assemblea generale del Touring Club Ciclistico Italiano. E' all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio dell'esercizio scorso, che presenta queste risultanze:

Rendite: Quote versate da 18,750 soci lire 107,000; rendite diverse lire 15,000. Totale lire 122,000.

Spese: Per pubblicazione di Guida, Profili, Carte, lire 81,000; per amministrazione lire 20,000; per la Rivista Mensile lire 10,000; per concorsi, premi diversi, pall indicatori, cassetto di ripartizione lire 5,000.

La gestione si è diffusa con un avanzo di L. 24,000 di cui 20,000 si passano ad aumento del capitale che giunge così a L. 70,000 circa.

L'assemblea è pure chiamata a deliberare su alcune modificazioni dello Statuto, intese ad allargare il campo di azione del sodalizio, che si vuole abbia ad interessarsi anche di tutto ciò che, all'intorno del ciclismo, ha attinenza col Turismo in genere.

I lieti risultati della gestione del Touring, superiori ad ogni migliore previsione, sono la conseguenza dell'opera seriatamente utile che esso rende al paese col diffondere anche all'estero, a centinaia di migliaia di copie, le sue interessanti pubblicazioni per le quali esso ha erogato in un quinquennio circa lire 220,000.

E questa grande e feconda attività e le reali agevolazioni che, con la sola quota di lire 6 annue, il Touring procura ai suoi 18,000 soci esteri e nazionali nei loro viaggi, spiegano facilmente le cordiali e sempre crescenti simpatie che il Touring va acquistandosi dovunque.

La Domenica del Corriere bandisce un concorso per le parole dell'anno del Touring Club Italiano. Ecco come sono distribuiti i premi del complessivo valore di lire 700:

1. premio: Una bicicletta, « Mignon », nuovo modello, smontabile, ed una grande medaglia d'oro di primo grado, offerta dal Touring.

2. premio: Un freno Cavioni con parti dorate, argentate e smaltate, modello speciale, ed una medaglia d'oro di primo grado, offerta dal direttore generale del Touring.

3. premio: Una medaglia d'oro, copia speciale, offerta dal Touring. Mai poesia sportiva concorre a premi così numerosi e così ricchi. E' l'appoggio del Touring con i suoi 18,000 soci, garantisco al vincitore la soddisfazione di vedersi assicurata all'opera propria la popolarità, di vedere il proprio nome legato all'avvenire di questa potente associazione, i cui scopi di promuovere l'educazione fisica, d'ispirare l'impeto per i viaggi, di far conoscere e studiare agli italiani il loro paese, esprimono un programma non soltanto sportivo, ma altresì altamente civile.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 12.

Presiede Colombo pros.

La seduta comincia alle ore 14.05. Si svolgono varie interpellanze sulla mosca olearia, sull'opportunità di esonerare per il 1900 dall'imposta di ricchezza mobile lo stipendio dei maestri elementari, in favore dei segretari dell'amministrazione centrale e provinciale, sul comizio degli impiegati proibito, e sul pessimo sale in vendita nell'Emilia e nella provincia di Pesaro.

La seduta termina alle 17.50.

Chi è affetto da malattie veneree o sifilitiche chiedi, anche scrivendo su semplice biglietto visita le lettere o, m. v. o: opuscolo riccamente illustrato, alla Società A. Bertelli e C., Via Paolo Frisi N. 26 Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

I DRAMMI DELLA GELOSIA

Scrivono da Parigi: Narciso Fossard, meccanico, di 37 anni, ritornando a casa l'altra sera verso la mezzanotte, si avvide che anche sua moglie era ritornata in quel punto. Il Fossard, di temperamento violentissimo, le fece una terribile scena. A un certo punto estrasse un revolver e fece fuoco a due riprese contro la disgraziata. Mentre ella cadeva, colpita al petto ed alla testa, il marito, rivolse l'arma contro se stesso, ma la palla non fece che sfiorargli il capo.

Disperato, il Fossard prese dal cas-

setto un rasoio affilato e si fece un orribile taglio alla gola. Poscia, vedendo che la morte tardava a venire, ebbe ancora la forza di aprire la finestra e di salire sul davanzale, donde si precipitò dall'altezza del sesto piano.

Alcuni passanti raccolsero l'infelice che respirava ancora; morì mentre lo trasportavano all'Ospitale. La donna versa in grave stato, ma è probabile che si salverà.

L'ultima con il dramma di gelosia

Torino 12. — Ricorderete il processo svolto a Genova nel 1897 a carico di certa Maria Mattei e di cui se ne è trascritto tutta la stampa italiana.

L'imputata era una pettegatrice che aveva da tempo relazione amorosa con un giovane tappezziere.

Il 7 settembre, durante una scena di gelosia, la Mattei colpiva al petto l'innamorato con un piccolo temperino, dandosi poscia alla fuga.

La sua intenzione non era di ferire e tanto meno di uccidere, ma di impiccare l'amante che l'aveva violentemente picchiata.

Questi, essendosi aggravata la ferita, moriva dopo alcuni giorni, e la Mattei si precipitava dal quinto piano, per darsi la morte.

Dopo lunga malattia, guarì, e processata venne condannata a 30 mesi di reclusione, scontati nel nostro ergastolo.

Ieri mattina la poveretta uscì libera, e con qualcuno che ebbe ad interrogarla disse che se non otterrà il perdono dei parenti e non riuscirà a dimenticare, tenterà una seconda volta a togliersi la vita!

Un misterioso avvelenamento

Le autorità di Vienna si occupano di un misterioso caso.

Un impiegato postale, addetto all'ambulanza ferroviaria, assicura che da un anno a questa parte, ogni qual volta mangia dei cibi che porta con sé da casa, si sente colto da uno strano malessere. Ha fatto esaminare da un istituto analitico un pezzo di carne, che gli sembrava sospetta, e infatti furono trovate in questa delle tracce d'arsenico.

La moglie dell'impiegato, che è maritata da 20 anni e stata sempre felicissima con lui, e gli ha dato anche parecchi figli, domanda alla stessa che si faccia un'inchiesta per appurare i fatti. V'è chi pensa che l'impiegato sarà affetto da mania di persecuzione.

UN FIGLIO SNAOTORATO INCENDIARIO

Avellino 12. — A Calabritto, per un'intera giornata, il ventenne contadino Raffaele Palmieri, aveva infastidito i genitori, pretendendo del denaro occorrente per emigrare in America. Essendosi padre e madre rifiutati, il figlio si minacciò con la scure.

Non contento di ciò, verso sera, profittando della distrazione della famiglia, raggruppò i paglierici dei letti e vi applicò il fuoco.

Accorsa gente, furono spente subito le fiamme e lievi furono i danni. L'incendiario fu arrestato.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'articolo primo del decreto.

Roma 13. — Sembra che nemmeno questa settimana verrà posto in votazione l'articolo primo del decreto. L'estrema Sinistra intende di prolungare l'ostruzionismo sino alle vacanze pasquali!

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 12 marzo.

I compratori si sono oggi fatti vivi in maggior numero; tutti hanno mostrato però la medesima intenzione di star bassi con le offerte; ossia che è naturale che la giornata sia trascorsa con scarsità di affari definitivi, e che i pochi conclusi presentino ricavi affatto irregolari, e sui quali è difficile poter basare i corsi di tutte le categorie.

Se colla calma che ci attornia, il compratore si decide all'acquisto, non è che spintovi dal buon mercato, e questa è condizione sine qua non per poter giungere alla transazione. Osserviamo però che molti detentori si rifiutano d'annuire a tale condizione.

(Dal Sete)

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina)

Bollettino della Borsa

UDINE 13 Marzo 1900.

Table with columns for Repatta, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci. Includes data for various bonds and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.93. La Banca di Udine, oede oro e argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO FANTANALI, gerente responsabile.

Advertisement for 'Orti d'Oltia' and 'SASSO FICLI' featuring a portrait of a man and text about agricultural products and services.

Sementi da prato.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno tiene un gran deposito sementi Erba Spagna, Trifoglio violetto, Loietta, tutto seme nostrano, e lo garantisce netto di Coscutta.

REGINA QUARENARO Udine, Via dei Teatri 17. Il collista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodi alle 2 pom., nei festivi tutto le ore.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Ducento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Babarbaro

Premiato con medaglie d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati simili, perchè la presenza del BABARBARO oltre a curare le funzioni dello stomaco, ammorza l'appello e prepara una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli e delle agliche polveri contro la botteggine o tosse dei cavalli e buoi.

Dirigete domanda alla Ditta B. G. Fratelli Bareggi - Padova.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50.

Tutti i prezzi in Italia, di 100, 200, 300 e 400 lire.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Abbonamenti: Anno L. 10.00, Semestre L. 5.00, Trimestre L. 2.50. Un fascicolo L. 1.

La Direzione ed Amministrazione, SETTEMBRE, RIVISTO ITALIANO D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA.

Large advertisement for 'Magazzino Legna e Carbone ITALICO PIVA' featuring decorative borders and text about wood and coal products.

